



MUSICOMANIA[®]
PRODUZIONE DISCOGRAFICHE

A R a n d e r c h i t t e



E MO CE LU REVO'
...NU SALTARIELLE

A Randerchitte

E MO CE LU REVO' ...NU SALTARIELLE

- | | |
|--|------|
| 1. NEMMIE' VOLUTE PIU' (Cicconi - Fulgenzi) | 3.48 |
| 2. AREVE' PARENTE A TE (Cicconi - Popolare) | 3.15 |
| 3. FRACARITA' LUNGOTRONTO (Cicconi - Popolare) | 3.07 |
| 4. L'ASCENZIO' (Cagnucci) | 2.50 |
| 5. E MO CE LU REVO (Popolare) | 2.20 |
| 6. SANTA BARBARA (Popolare - Fulgenzi) | 5.18 |
| 7. TUTTI I FIORI DEL SALTARELLO (Popolare) | 3.16 |
| 8. E' NOTTE E' NOTTE (Popolare) | 2.42 |
| 9. OH ZI MARI' (Popolare) | 3.06 |
| 10. CECERENELLA (Popolare) | 3.16 |
| 11. EVVIVA LA VENDEMMIA (Maabbond) | 2.22 |
| 12. CHE SE MAGNA IN CAMBAGNA (Cicconi - Acciarini) | 4.26 |
| 13. LA RICETTA DELLA LIVA FRITTA (Popolare - Fulgenzi) | 2.50 |
| 14. SALTARELLO MALIZIOSO (Popolare) | 5.58 |



Ciuliano Acciarini - organetto, castagnette, voce
Emidio Fulgenzi - fisarmonica, organetto
Mirko Alesiani - organetto
Reno Cicconi - voce, tamburello marchigiano
Mauro Maurizi - voce, tamburo
Guido Traini - voce, cembalo, rebbecò...e danzatore

E MO CE LU REVO' ...NU SALTARIELLE

PREMESSA

"ci troviamo in un territorio che un tempo era quasi completamente abitato da contadini e l'unica risorsa era il lavoro in campagna; con queste musiche e canzoni abbiamo cercato di dare un contributo importante alla memoria storica rurale e musicale della nostra zona.

Le storie narrate nelle canzoni venivano cantate dai nostri nonni, alcune vennero importate da altre regioni d'Italia e altre inventate proprio nei nostri paesi". "Tutto ciò serviva ad alleviare i faticosi lavori della campagna, a fare da colonna sonora nelle feste di famiglia e a alleggerire le serate nelle osterie di paese". Abbiamo inciso anche canzoni scritte da noi, musicate con strumenti popolari; in tal modo desideriamo rendere omaggio alla vita nei nostri paesi di campagna di quei tempi.

Al cospetto di tutto ciò, abbiamo voluto proporre, in particolare ai nostri coetanei, uno spaccato di vita del nostro territorio, sia per ricordare come si divertivano i nostri nonni, sia per ricordarci chi siamo e quali sono le nostre origini"

NE MMIÈ VOLUTE PIÙ

E' una stornellata inedita, musicata con organetti sempre alla vecchia maniera, dove si descrive il corteggiamento di un ragazzo appartenente ad un'epoca passata; infatti, si nota scherzosamente che "fare il filo" ad una ragazza poteva richiedere molto tempo, e per di più senza avere la certezza di riuscire nell'impresa.

AREVÈ PARENTE A TE

Simpaticamente abbiamo scritto questi versi trattando l'amore del contadino verso i frutti della propria terra, in particolar modo il vino e l'olio nuovo. Ancora oggi, infatti, chi produce vino e olio alla vecchia maniera, lo custodisce gelosamente e diffida di chiunque si comporti da ruffiano per poter avere un po' di quelle primizie del nostro territorio.

FRA CARITÀ LUNGOTRONTO

E' una canzoncina simpatica di origine abruzzese, abbiamo pensato di interpretarla in una versione diversa, cioè i paesi nominati fanno parte della vallata del Tronto, in un elenco che inizia dalla montagna e finisce al mare...questo poiché ci piace pensare che la tradizione, la cultura popolare, ma soprattutto il dialetto ascolano, unisce in qualche modo i paesi di questa splendida vallata, posta tra i monti e la riviera, tra le Marche e l'Abruzzo.



L'ASCENZIÒ

Tributo al grande poeta e compositore dialettale ascolano Mimmo Cagnucci, grazie al prezioso contributo e disponibilità del figlio musicista Giuseppe, lo abbiamo voluto ricordare interpretando questo canto, poiché tra tutte le sue opere è quella che, secondo noi, coinvolge oltre la città d'Ascoli, tutti i paesi e le campagne della nostra vallata, in quanto racconta l'emozione del lungo cammino, che anni fa, si faceva a piedi per raggiungere il monte Ascensione nel giorno della festa, e descrive lo stupore e la gioia di chi raggiungeva la cima.



E MO CE LU REVÒ

È il canto d'osteria per eccellenza; quante volte ci è capitato con gli amici durante una cena festosa, intonare questo motívetto... ebbene sì...abbiamo avuto il "fegato" di inciderlo. Attenzione! Non è uno slogan che induce ad alcolizzarsi, ma è il ricordo ancora vivo delle serate passate dai nostri nonni, nelle cantine e nei bar, quando un bicchiere di vino del contadino non faceva male, "ma faceva cantare", e soprattutto non si tornava in macchina, ma a piedi.

Questo brano lo dedichiamo a dei grandi "portatori", che spesso in coppia suonavano e cantavano per le case di Plattoni in cambio di un salame, un formaggio o preferibilmente un po' di vino:

Il mitico Vincenzo Campitelli con il suo aiutante Quinto deffi anche "Lu Cchio e Mengè cieche".



SANTA BARBARA

E' sicuramente il frutto più importante della nostra ricerca fatta sul campo:

Abbiamo, infatti, incontrato una vispa signora della città d'Offida, di quasi cento anni, che alle nostre domande ci ha cantato questo prezioso canto religioso-popolare.

Ci racconta commossa: "Me la candiè nonna, quande ie era frechina", (me la cantava mia nonna, quando ero bambina), immaginiamo così le sere fredde passate di fronte al camino o nella stalla quando i bambini ascoltavano i racconti e le canzoni degli anziani.

Il testo è macabro e cruento in quanto si parla della vita di Santa Barbara, torturata dal padre e morta martire, ma sorprendentemente la melodia è allegra e grintosa.



TUTTI I FIORI DEL SALTARELLO

Durante l'esecuzione del saltarello si usava sostituire il classico stornello con uno più lento, a rima bacciata con il nome di un fiore, noi abbiamo voluto raggruppare alcuni ed eseguire un saltarello diverso ma autentico, tutto dedicato ai fiori di campagna.

Con questo brano vogliamo rendere omaggio ad altri due musicanti organettisti vissuti tanti anni fa nel nostro paese: Secondo Concordi detto "Premette" e Pietro Cinaglia detto "Lu surd".

Si narra che per loro qualsiasi occasione era buona per suonare l'organetto e dargli "na botta A randerchitte". Possiamo ritrovarli nella bellissima foto storica; il primo in basso a sinistra, l'altro a destra.



È NOTTE È NOTTE

È un antico canto di protesta popolare, originario delle nostre campagne.

Il lamento che veniva intonato dalle giovani contadine fa riflettere sulla situazione di sfruttamento delle famiglie che lavoravano nei campi dei cosiddetti "padroni".

Negli ultimi anni è diventato l'inno di una rievocazione che si tiene ogni anno durante la fiera agricola di Castel di Lama: "la scardezzatura", (antica pratica agreste, in cui venivano tolti i chicchi di granoturco dalle pannocchie).

Il gruppo "A Randerchitte" ha contribuito alla realizzazione di tale evento, coadiuvandosi con il comitato della fiera, col gruppo di cantori della questua per Sant'Antonio di Piattoni, e con diversi bambini vestiti a tema.

Non nascondiamo che il titolo del nostro gruppo è stato anche ispirato da questo bellissimo appuntamento che si tiene nel nostro amato paese.

Ricordiamo, inoltre, l'altra rievocazione storico-religiosa con costumi a tema che si svolgeva ogni anno a Piattoni: "la processione delle Canestrelle".



OH ZI MARI

È una canzoncina simpatica e allegra, da noi rielaborata, molto diffusa nel paese di Castel di Lama, poiché il suo motivo, sempre eseguito con l'organetto, da tanti anni intensifica i momenti di maggior allegria nei bar e nelle cene tra amici.

Non ne conosciamo l'origine esatta, sicuramente era amatissima dai lamensi Emidio Luciani detto "Middle d'Ufedà" e Nicola Amabili detto "U Remane", portatori-musicanti e organettisti di strada che hanno dato la vita per l'organetto; per questo motivo vogliamo dedicare loro quest'interpretazione. Li ricordiamo, infatti, per la loro gran passione verso la musica popolare che hanno saputo trasmettere anche a noi, quando da piccoli li osservavamo incuriositi e divertiti.



CECERENELLA

Il canto originale è campano, ma nei nostri paesi si cantava e si canta in una versione ugualmente simpatica ma in dialetto ascolano.

EVVIVA LA VENDEMMIA

È una canzone inedita presentata alla festa dei carri dell'uva a Spinetoli (AP), da parte del gruppo del carro denominato "I Maabbond".

I Randerchitte, suonando e partecipando insieme a loro, ringraziano della bell'esperienza convissuta.

L'antica festa popolare, infatti, rendendo omaggio alla vendemmia e al vino, è un'ottima occasione di aggregazione, di riscoperta della cultura contadina e di divertimento sano, poiché gli spettacoli folk-popolari puntano a rendere protagonisti dell'evento tutti i partecipanti.

Molti non lo sanno, ma anche a Caste di Lama moltissimi anni fa si organizzava una manifestazione simile, naturalmente, per trainare i carri dell'uva si usavano dei buoi.



CHE SE MAGNA IN CAMPAGNA

È un elenco dei piatti tipici cucinati nelle ricorrenze e nelle giornate importanti nelle campagne ascolane e in tutta la vallata Truentina.



LA RICETTA DELLA LIVA FRITTA

Altro non è che la ricetta delle olive all'Ascolana, tributo al piatto che ci rende famosi nel mondo.

SALTARELLO MALIZIOSO

Il Saltarello ha origini antichissime, ma era anche la musica frenetica e coinvolgente suonata con l'organetto che accompagnava i momenti di maggiore allegria nelle feste di campagna.

Lo eseguiamo alla maniera in cui c'è stato insegnato dai nostri anziani.

Gli stornelli cantati sul saltarello sono spesso goliardici, maliziosi e a doppio senso, abbiamo deciso di riproporli in questa forma, non tanto per riderci su, ma perché generalmente sono quelli rimasti impressi nella memoria degli anziani; forse in un'epoca fatta di proibizioni e tabù era l'unico modo per essere maliziosi e scherzare su certi temi.



Giuliano Acciarini
organetto, castagnette, voce

Emidio Fulgenzi
lisarmonica, organetto

Mirko Alesiani
organetto

Reno Cicconi
voce, tamburello marchigiano

Mauro Maurizi
voce, tamburo

Guido Traini
voce, rebecò...e danzatore



A Randerchitte



E MO CE LU REVO'...NU SALTARIELLE

Contatti

Reno Cicconi 349 4461885

Giuliano Acciarini 349 6396168

Ringraziamenti

Franco Fillpponi, Valerio Tamburini, l'azienda agricola Cicconi, il carro "I Maabbond" di Pagliare, Francesco Amici di Acquasanta, il comune di Castel di Lama, Peppino Cagnucci e soprattutto Giacomino Di Pietro

Produzione Muscomania Produzioni Discografiche

Produzione Esecutiva Muscomania Editoriale www.muscomania.it - info@muscomania.it

Registrazione effettuata al MUSICOMANIA Digital Studio di Nepezzano (Teramo)

Mixato e masterizzato da Filippo Di Gregorio e Marcello Malatesta al MUSICOMANIA Digital Studio

Artwork Maurizio Assenti Studio

Distribuzione MUSICOMANIA s.a.s. di Nepezzano (Teramo - 0861/558611) distribuzione@muscomania.it

WARNING: All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, hiring, lending, public performance and broadcasting prohibited.

M

MUSICOMANIA

A Randerchitte



E MO CE LU REVO'
...NU SALTARIELLE

000 245

compact disc
DIGITAL AUDIO

DDD
STEREO

24
BIT
RESOLUTION

M

MUSICOMANIA
DISTRIBUZIONE
www.musicomaniadistribuzione.it

A Randerchitte

A Randerchitte



E MO CE LU REVO'
...NU SALTARIELLE

E MO CE LU REVO' ...NU SALTARIELLE

- | | |
|---|------|
| 1. NE MMIE' VOLUTE PIU' (Cicconi - Fulgenzi) | 3.48 |
| 2. AREVE' PARENTE A TE (Cicconi - Popolare) | 3.15 |
| 3. FRA CARITA' LUNGOTRONTO (Cicconi - Popolare) | 3.07 |
| 4. L'ASCENZIO' (Cagnucci) | 2.50 |
| 5. E MO CE LU REVO (Popolare) | 2.20 |
| 6. SANTA BARBARA (Popolare - Fulgenzi) | 5.18 |
| 7. TUTTI I FIORI DEL SALTARELLO (Popolare) | 3.16 |
| 8. E' NOTTE E' NOTTE (Popolare) | 2.42 |
| 9. OH ZI MARI' (Popolare) | 3.06 |
| 10. CEGERENELLA (Popolare) | 3.16 |
| 11. EVVIVA LA VENDEMMIA (Maabbond) | 2.22 |
| 12. CHE SE MAGNA IN GAMBAGNA (Cicconi - Acciarini) | 4.26 |
| 13. LA RICETTA DELLA LIVA FRITTA (Popolare - Fulgenzi) | 2.50 |
| 14. SALTARELLO MALIZIOSO (Popolare) | 5.58 |

Giuliano Acciarini - organetto, castagnette, voce
Emidio Fulgenzi - fisarmonica, organetto
Mirko Alesiani - organetto
Reno Cicconi - voce, tamburello marchigiano
Mauro Maurizi - voce, tamburo
Guido Traini - voce, cembalo, rebbecò...e danzatore

A Randerchitte



Proprietà e realizzazione Musicomania - Foto: M. G. - Contrasto

MUSICOMANIA
 DISTRIBUZIONE
 WWW.MUSICOMANIA.IT

000 249

COMPACT
 DISC
 DIGITAL AUDIO

DIGITAL
 STEREO
 24
 BIT
 MASTERING



9 8030145 3 2496 >